

## Lituania: il contributo italiano alle attività di deterrenza della NATO

Il 6 e il 7 febbraio, il sottosegretario alla Difesa Isabella Rauti è stata in missione in Lituania, dove, su delega del ministro della Difesa Guido Crosetto, ha svolto un incontro bilaterale con il vice ministro della Difesa lituano, Karolis Aleska, per poi recarsi in visita al contingente italiano schierato nella missione NATO Baltic Air Policing (BAP).

Quanto all'incontro istituzionale, la delegazione italiana comprendeva anche l'ambasciatore d'Italia a Vilnius, Emanuele De Maigret, e l'addetto militare presso le tre Repubbliche Baltiche (Lituania, Lettonia, Estonia), colonnello Giovanni Trebisonda. Molti i temi di confronto e le analisi condivise da Rauti e Aleska in relazione all'attuale scenario geopolitico, nel quale la Lituania riveste un ruolo strategico e di confine, rappresentando il baricentro della stabilità nel quadrante orientale dell'Alleanza Atlantica. All'ordine del giorno, il conflitto in Ucraina; gli impegni di spesa per Difesa e Sicurezza; gli strumenti finanziari innovativi; la flessibilità e lo scorporo degli investimenti nella Difesa dal patto di stabilità dell'Unione Europea; la Difesa comune europea come pilastro della NATO; il rafforzamento dei partenariati di cooperazione industriale tra Italia e Lituania e degli impegni di de-

terrenza sul fianco Est dell'Alleanza. Durante la bilaterale è intervenuto il ministro della Difesa lituano, Dovile Sakaliene, la quale ha ribadito l'importanza dei rapporti di cooperazione militare e di partenariato industriale fra Lituania e Italia. "L'Italia", ha evidenziato il sottosegretario Rauti, "è molto impegnata nella prevenzione della minaccia ibrida e di potenziali attacchi cyber, e sostiene, in seno all'Alleanza, tutte le iniziative finalizzate a garantire la stabilità e ad evitare il rischio di ulteriori escalation che possano interessare il continente europeo."

In Lituania, nell'ambito del NATO Rotational Air Defence Model, la Difesa italiana schiera dal 2015 una Task Force a guida Aeronautica Militare impegnata in attività di Air Policing con velivoli Eurofighter F-2000, per contribuire alla postura di difesa e deterrenza della NATO e per la sorveglianza degli spazi aerei baltici ed euroatlantici.

La Task Force Air "36th Wing" è stata incrementata da un'unità dell'Esercito con lo schieramento del sistema missilistico di difesa aerea SAMP-T in un'esercitazione interforze e multinazionale tenutasi a febbraio e finalizzata ad accrescere l'interoperabilità fra i membri dell'Alleanza.

Anche per sottolineare questo ulteriore apporto italiano, il 7 febbraio il sottosegretario Rauti ha visitato la Base di Siauliai e incontrato il contin-

gente nazionale impiegato nel dispositivo NATO Baltic Air Policing. "L'Italia condivide gli obiettivi della missione, e siamo orgogliosi di essere il paese che vi contribuisce maggiormente", ha rimarcato il sottosegretario, che poi ha ringraziato il personale schierato in questo quadrante strategico

co e ha definito il fianco orientale della NATO un'avamposto per la stabilità del continente europeo, dalla quale dipende quella globale.

La Task Force Air è impegnata anche in attività addestrative interforze e multinazionali. Come accennato sopra, a febbraio è stata schierata a scopo esercitativo anche una batteria SAMP-T dell'Esercito Italiano, che è stata sincronizzata con le risorse di air policing della NATO nei paesi baltici (fornite da Italia e Francia), il sistema di comando e controllo della difesa aerea e missilistica dell'Alleanza e i sistemi NASAMS (National Advanced Surface-to-Air Missile System) della Lituania. "Lo schieramento del sistema d'arma, asset pregiato e strategico, conferma la stretta collaborazione tra Italia e Lituania", ha sottolineato Rauti, "e la consapevolezza che la Repubblica baltica sia un quadrante geopolitico e un osservatorio privilegiato, baricentrico nello scacchiere orientale europeo".

